

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 18 Agosto

### L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE IN ITALIA

XXIII.

Una volta gli stranieri imitavano in tutto gli italiani, e specialmente la Francia sotto i re Luigi XIII, XIV e XV: oggi per lo contrario gli italiani non hanno nulla in considerazione se non è di straniera provenienza. E per non dilungarmi in troppe citazioni, basti mettere sott'occhio dei lettori che il trascendentalismo di Kant, ed il positivismo, o meglio materialismo di Darwin sono anteposti all'esperimentalismo razionale di Telesio, di Bruno, di Galileo: esperimentalismo razionale che fu unica causa del risorgimento scientifico Europeo, ed opera dell'Italia allorquando, perduta quasi per intero la politica indipendenza, dessa fu maestra a tutto il mondo nelle industrie, nelle arti, nelle lettere, nelle scienze e nella religione filosofica.

Da tutti si decanta la dogmatica e fanatica riforma di Lutero: eppure essa non è se non se una modificazione del Cattolicesimo: laddove insigne italiani, prima di Lutero, di Calvino e di Zuinglio ecc. insegnarono e predicarono non una religione rivelata; ma una religione naturale, dedotta colle regole più scrupolose della logica e del raziocinio dall'osservazione dell'universo, dall'autonomia della ragione, dalle attestazioni della coscienza, dal fatto verificatosi presso tutti i popoli della terra, e dalla testimonianza dei più grandi uomini che siano vissuti sulla faccia della terra, come disse lo stesso Darwin nella sua opera « L'origine dell'uomo ».

Questi apostoli della religione naturale, della ragione, della coscienza e dell'esperienza, ad imitazione di Cristo, suggellarono i loro insegnamenti col sopportare pazientemente le più barbare persecuzioni e persino il martirio. E tale religione è indubbiamente destinata a surrogare tutte le attuali religioni dogmatico-rivelate: e questa riforma sarà data dalla nostra Italia in questo « secolo di grandi cose e di piccoli uomini » secondo il Giusti, oppure nel prossimo futuro.

Ammainando le vele (per avventura troppo a lungo ed ampiamente tenute spiegate al vento da inesperto marinaio) l'istruzione e l'educazione in Italia vanno ogni dì sempre più decadendo, perchè si vogliono restringere in troppe pastoie pedantesche: perchè si vogliono insegnare troppe cose e quindi s'insegnano troppo superficialmente, e con grave detrimento della salute dei ragazzi, come in questi giorni si esprime l'Accademia di medicina di Parigi, la quale richiamò l'attenzione dei poteri pubblici sulla necessità di modificare, conformemente alle leggi dell'igiene, alle esigenze dello sviluppo fisico dei fanciulli e dei giovanetti, il regime degli istituti scolastici: perchè non si pensa che ad illuminare l'intelletto sulla falsariga straniera: perchè l'educazione del cuore, che sola può dare ottimi cittadini, è deplorabilmente trascurata non solo, ma il cuore dei giovani è spesso perversito dai cattivi esempi della società, della famiglia a cui appartengono

e dei genitori i quali hanno dei loro figliuoli molto minor cura di quella si prendono di un cavallo, di un bue o di un asino: perchè gli insegnanti non sono liberi e non retribuiti a seconda delle loro prestazioni e della importanza che hanno nel civile consorzio: perchè si vuole snazionalizzare l'istruzione con una puerile imitazione dei sistemi che ci vengono d'oltre Alpi: perchè l'insegnamento viene affidato non ai più degni per capacità, onestà e carattere, bensì ai beniamini raccomandati: perchè i gesuiti ecclesiastici e borghesi vi eserciano una malefica ed antipatriotica influenza: perchè il governo dalle scuole elementari, secondarie e superiori non desidera liberi cittadini, ma sudditi obbedientissimi: perchè oggi si studia non per imparare, per esser in grado di giovare al prossimo; ma per far fortuna, per entrare nei consigli comunali e provinciali, per ciarlare a Montecitorio e deporre nell'urna la palla nera o bianca secondo la esigono interessi personali, famigliari, di casta, di città, di regione, oppure la volontà di chi regge la cosa pubblica, mettendo in non cale il bene comune.

La colpa di tutto ciò non l'hanno gli insegnanti, assai migliori di quello se si meritino governo, provincie e comuni; bensì le autorità governative provinciali e comunali, le quali non seguono le regole della giustizia nel nominare gli insegnanti, li vogliono schiavi, non li retribuiscono secondo il merito, e sono deplorabilmente deferenti al clericalismo.

Il male è gravissimo, e, se non si prendono tosto radicali ed efficaci provvedimenti, la nostra Italia, che fu sempre alla testa della civiltà e del progresso, correrà serio pericolo di passare in un posto secondario.

La nostra Italia fu per tre volte civilizzatrice del mondo; politicamente sotto Roma; religiosamente col Cristianesimo; scientificamente nel risorgimento delle arti, delle lettere e delle scienze: lo sarà la quarta volta umanamente nel campo della religione, della morale, della scienza, della politica: e precederà tutte le nazioni nel glorioso agone, che ha per meta la felicità dei popoli affratellati e quindi dell'intero genere umano.

Per carità non imitiamo quei nobili ambiziosi, i quali si vanno pavoneggiando colle eroiche gesta dei loro antenati, e nulla fanno per rendersi personalmente degni di stima, di onori, e per aggiungere nuove foglie d'alloro alle averse corone! Operiamo in modo che niuno possa con verità dire giammai: *Essere noi figli degenere di gloriosi padri!*

(Fine)

REZIO.

### Cose di Bulgaria

Il Times ha da Sofia: Il nuovo gabinetto si comporrà: Stambuloff alla presidenza e all'interno - Mutkuroff alla guerra - Zifkoff all'istruzione - Natchevich agli esteri e finanze - Tontcheff alla giustizia. Un dispaccio ulteriore segnala che Natchevich e Stokoff avrebbero ricusato il portafoglio, affinché il gabinetto sia omogeneo e appartenga interamente al partito di Stambuloff.

Secondo informazioni da buona fonte, la Russia suggerì alla Porta l'occupazione militare mista della Bulgaria. In tale caso, Artim Effendi si recherebbe a Sofia per cercare di ristabilirvi l'ordine legale di cose, altrimenti la Turchia e la Russia pro-

cederebbero all'occupazione mista. — Si crede che tale proposta della Russia non avrà risultato, non volendo il Sultano intervenire militarmente in Bulgaria.

La Porta non ha ancora ricevuto la risposta delle Potenze all'ultima circolare chiedente d'indicare le loro vedute.

Il Sultano personalmente e favorevolmente impressionato dal rispettoso telegramma del Principe e propenderebbe per ammettere il fatto compiuto, se non vi fosse di mezzo la Russia.

L'Etoile Roumaine organo del ministero degli esteri, parlando degli affari di Bulgaria dice: « Non ci spetta di pronunciare per o contro la persona del principe; abbiamo semplicemente da augurare che la crisi abbia una pronta soluzione pel maggior bene della nazione vicina ed amica. Il nostro dovere è pure di seguire gli avvenimenti attentamente, come spettatori disinteressati. »

Il Journal de Saint Petersburg pubblica un articolo constatante la illegalità dell'elezione di Coburgo che, accettandola, commise una violazione dei diritti delle Potenze, quindi gliene incombe tutta la responsabilità.

Il giornale crede che nessuna Potenza possa ammettere tale violazione dei trattati. Soggiunge: Ciochè importa di ripetere e di non perdere di vista, si è che l'impresa di Coburgo non solo non riposa sopra alcun diritto, ma costituisce un audace attentato ai diritti delle Potenze stipulati nel trattato di Berlino. Infine, se piacesse alle potenze di ammettere la violazione, si può realmente supporre che la Russia si crederà sola obbligata a costituirsi difenditrice di ciò che ne resterebbe?

### Questione farmaceutica

Una delle questioni più interessanti la pubblica igiene ed insieme la condizione di una delle più benemerite classi è senza dubbio quello delle farmacie. Noi pure ce ne occupammo, sia pubblicando in questi ultimi tempi alcune proteste ed una istanza al ministro degli interni, sia alcuni dati statistici sulle farmacie.

Quest'ultima ci procurò la seguente che pubblichiamo, fiduciosi che dalla discussione possa originare una luce che faccia il bene di tutti in genere e dei farmacisti in particolare:

Egregio sig. Direttore

Nel numero 226 del suo accreditato giornale lessi un articolo avente per intestazione: *I comuni senza farmacia.*

Tutte le ragioni io devo dare a colui che scrisse quelle belle parole, ma credo e quasi son certo che egli non sia della professione. Si è vero che in teoria tutto si può ottenere, ma come poi lo può essere in pratica? Vi sono pur troppo anche qui in Italia dei comuni tanto poveri che non danno il sufficiente per poter procurare ad un farmacista il vitto ed il suo decoro.

Il sig. articolista inoltre dice « che le farmacie primarie dei centri potrebbero mettere in detti comuni delle succursali » sì, anche questo sarebbe bello qualora il guadagno che si fa nel centro fosse tale da superare le spese, che vi sono nella farmacia madre.

Allora il farmacista del centro potrà mantenere un direttore nella succursale, il quale direttore a buon diritto può pretendere un competente onorario. Ma prima di tutto che il governo cerchi di tutelare il benessere del povero farmacista il quale non è sotto la legge che quando è in errore.

Abbandoni pure signor articolista la bella idea che i poveri comuni siano provvisti di una farmacia, perchè fino a tanto che nei centri (p. e. Padova) esisterà una concorrenza fra colleghi farmacisti come ora sussiste, e che vanno a gara per dare a buon prezzo i propri medicinali, non avran-

no mai un vantaggio i farmacisti delle campagne e dei piccoli comuni.

Del resto io che sono dipendente in una farmacia posso asserire che neppure il pubblico dal buon prezzo può averne vantaggio, perchè il farmacista certamente non vuol perdere nei generi che egli vende, quindi il farmaco che somministra a vil prezzo non sarà dei migliori e lui stesso l'avrà comperato a buon mercato.

E giacchè sono arrivato fino a questo punto non credendo di esserne capace voglio provare a continuare ancora.

Si tenne tempo fa nella Birreria Stati Uniti dai farmacisti proprietari o da chi fa per loro una riunione; dimando ora io a quale scopo si tenne? e su che si trattò? Mi pare d'aver un poco di diritto anch'io di saperlo perchè un diploma lo conservo pur io nel mio cassetto e posso anche diventare proprietario.

Da quel poco che potei penetrare credo che vi fosse fervente disputa e che infine nulla si conchiuse o tanto poco da eguagliare in grandezza ed in altezza il niente.

Via signori farmacisti pensate che se non vi mettete in istretta unione andrà a finire che un giorno o l'altro verranno i clienti nelle vostre farmacie a chiedervi il benefico bicchierino di aquavite.

Ma qual è la causa per cui le farmacie in Italia vanno così degradando? Cercatela in voi stessi, cari colleghi, e dite pure *mea culpa, mea maxima culpa.*

Ora dunque unitevi, cercate di proteggervi a vicenda, perchè l'unione fa la forza, e quando sarete uniti chissà che anche il governo provveda di più a cose tanto necessarie alla professione dei farmacisti.

Con infiniti ringraziamenti, sono sig. Direttore,

devotissimo servo

E. B.

Padova, 16 agosto 1887.

### Parla un vescovo francese

Monsignor Petit, nuovo vescovo di Puy in Francia la pensa affatto come noi rispetto al Temporale.

Egli dice che in altri tempi, quando cioè anche la casta sacerdotale aveva da fare in politica, i vescovi potevano mischiarsi anch'essi alla vita pubblica; ma che ora devono essere estranei alla politica. Egli non vuole il regno di questo mondo, ma la pace di tutti e di tutto quello che colla religione, può unire tutti gli uomini. È questa una lezione che viene opportunissima a Sua Eminenza Rampolla ed a chi lo ha ispirato.

« Noi dobbiamo, ei dice, mantenere i principi della religione e della fede. Noi dobbiamo, convincere tutti gli spiriti prevenuti che le nostre ambizioni non sono di questo mondo. La società moderna non pensa punto a farci le offerte dell'imperatore a San Nilo (la visione del governo dell'impero); se essa ce le facesse, noi non dovremmo dare altra risposta che quella del Santo: *il nostro regno non è di questo mondo.* E se noi siamo forzatamente mischiati a tutte le battaglie della vita, non lo è mai che per strappare le anime ai pericoli della lotta e per offrire la pace ai belligeranti. « Le difficoltà di tutti i tempi... nostro costante studio sarà di cercarne la soluzione nella pace, nella sincerità, nella concordia. « Inviati da Dio, il nostro ingresso in questa bella diocesi è assolutamente pacifico. Sacrificate ogni partito preso, qualunque ostinazione, ogni rancore. Sacrificate ogni odio, ogni collera, tutto ciò che potrebbe turbare la pace. Noi, come quello che ci manda, « non veniamo punto a combattere le libere opinioni, o per lottare contro l'autorità pubblica. Non vogliamo e non cerchiamo che la pace. »

E poi parlando del Papa: « Dovunque si trovi un'autorità legittima, anche puramente umana, egli la rispetta, perchè essa scende dall'alto, ogni autorità viene da Dio, chissà chiami repubblica o monarchia, impero o principato. »

« Perciò, dunque, dire che la Chiesa vede di mal'occhio le forme più moderne dei sistemi politici e respinge in blocco le scoperte del genio contemporaneo, è una calunnia vana e infondata. Perchè cercare ciò che divide gli uomini? Perchè non cercare ciò che può unirli? Noi abbiamo degli orizzonti aperti che non ci separano punto. I nostri mezzi d'azione sono differenti: le sfere in cui essi si esercitano sono distinte. Ma lo scopo dev'essere comune. Perchè non procederemo noi insieme? »

Se tutti i vescovi parlassero questo al pubblico ed al Papa e tutto il Clero facesse altrettanto coi vescovi, la seta temporalista sarebbe presto messa a dormire e la Religione acquisterebbe presso tutti i Popoli.

Monsignor Petit ha dato una buona lezione al Vaticano, che domanda il Temporale per il *fasto esterno* che è il voto dell'oramai celebre cardinale Rampolla.

### La fanteria austro-ungarica e la fanteria italiana

La fanteria austro-ungarica è attualmente costituita di 102 reggimenti di linea, composti ciascuno di uno Stato maggiore di 4 battaglioni a 4 compagnie e di un deposito:

di un reggimento cacciatori tirolesi di 10 battaglioni a 4 compagnie: di 32 battaglioni cacciatori di quattro compagnie.

In totale dunque: 450 battaglioni, e 1800 compagnie.

La fanteria italiana ha invece: 96 reggimenti di fanteria composti di uno Stato maggiore, di 3 battaglioni a 4 compagnie e di un deposito.

12 reggimenti bersaglieri formati come i reggimenti fanteria.

7 reggimenti alpini, complessivamente composti di 22 battaglioni e 75 compagnie.

Pertanto la fanteria italiana ha 115 reggimenti, 346 battaglioni e 1371 compagnie, con una differenza in meno dell'esercito austro-ungarico di 104 battaglioni e di 493 compagnie.

In questo computo non sono però comprese le 98 compagnie permanenti dei Distretti italiani, la cui forza per altro è insignificante.

I reggimenti di fanteria di linea austro-ungarica sono numerati dall'1 al 102, e portano inoltre un titolo onorifico, che è il nome di un principe o di un generale che dicesi il proprietario del reggimento.

I reggimenti italiani di fanteria di linea invece non hanno che la semplice numerazione di 1.º 2.º granatieri, e 94 reggimenti di fanteria.

I reggimenti di fanteria austro-ungarici sul piede di pace hanno una forza di 70 ufficiali e 1419 uomini di truppa. Per contro i reggimenti italiani hanno ed avranno prossimamente un effettivo di pace di 61 ufficiali e 1299 uomini di truppa.

Il reggimento tirolese ha una forza di 183 ufficiali e 3848 uomini: invece gli alpini italiani hanno in complesso 487 ufficiali e 9575 uomini di truppa.

Ciascun battaglione di cacciatori austriaci ha 18 ufficiali e 384 uomini di truppa: Invece ciascun battaglione di bersaglieri italiani (ripartendo anche la forza degli Stati maggiori e depositi dei reggimenti) ha un quadro di 21 ufficiali e 423 uomini di truppa.

In totale la fanteria austro-ungarica sul piede di pace conta 7889 ufficiali e 160874 uomini di truppa, benchè l'effettivo sia fissato in bilancio a 267,022 uomini.

La fanteria italiana avrà invece fra breve tempo in servizio permanente 7123 ufficiali e 149519 uomini di truppa, non contando la forza delle 98 compagnie permanenti dei Distretti la cui forza è di 264 ufficiali e 5586 uomini di truppa.

**Raccomandiamo caldamente ai gentili nostri Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già avvertimenti, a mettersi in corrente coi pagamenti.**

**Udine.** — E' morto in Soleschiano la esima letterata Caterina Percotto, la nota e rinomata popolare scrittrice di racconti e novelle, morta la notte dal 15 al 16 dopo lunga malattia a 75 anni.

Coi suoi scritti cooperò efficacemente a tener desta nel popolo la fiamma del patriottismo quando questo era considerato un delitto, epperò l'opera sua fu doppiamente commendevole: patriottica ed educatrice.

La salma fu trasportata ad Udine ov'ebbe grandi onoranze.

**Valstagna.** — Un fatto orribile e nuovissimo per queste popolazioni, della cui fama di intemerata onestà esse avevano diritto finora di menar vanto, accadeva domenica sera in Valstagna.

Un colpo di fucile a grossi pallettoni venne sparato contro l'agente delle coltivazioni dei tabacchi, signor Ulderico Fabi, che rimase ferito assieme ad un suo impiegato, che trovavasi in piedi di fronte a lui.

Il sig. Fabi era seduto su d'un divano in una delle stanze del circolo degli impiegati ai tabacchi, vicino ad una finestra, della quale le invetriate, facendo un po' fresco, venivano providenzialmente chiuse due minuti prima dell'esplosione.

La fucilata partì da un punto remoto per entro la valle, dal quale senza esser veduto l'assassino poteva prender di mira la finestra, sparare e fuggire, siccome fece. Fortunatamente il colpo perdetto della sua forza, battendo contro i vetri che andarono infranti, e quindi sparpagliatasi la mitraglia, il sig. Fabi, ed il signor Mercati rimasero colpiti da vari pallettoni alla testa, alle braccia, ecc., riportando ferite che sperasi possano non lasciare dolorose conseguenze.

**Venezia.** — Dopo quasi due mesi ieri finalmente, sulle quattro e mezza, è caduta la pioggia. I grossi e densi nuvoloni che sorgevano all'orizzonte ed il lontano brontolio facevano pronosticare il temporale; ma il cielo non si coprì interamente e cadde un acquazzone che appena bagnò le arse pietre delle strade. Però un po' di refrigerio portò la pioggia, e tersera tornato il sereno, l'aria era purissima, era più elastica, più fresca, il caldo non era più così affannoso come nei giorni scorsi.

Corriere Provinciale

Da Saonara

16 agosto.

RINGRAZIAMENTO

Il Comitato per la festa di beneficenza tenutasi in Saonara nel 14 corr. porge vivi ringraziamenti all'ottimo signor Carlo Marzolo agente del nobile signor conte Morosini Francesco per le cure e premure rivolte a favore del Comitato stesso, ed all'intelligente signor Ragazzo Antonio macchinista,

APPENDICE 10

UN TESTAMENTO

DAL FRANCESE

— Ad ogni modo ne saremo liberati — osservò Lorenza.

— Peccato! Avrei voluto vederlo. — Io no. Quest'insanguamento incominciava ad impaurirmi; sono contenta che finisca.

— Perché? Era quasi un'avventura, e le avventure sono così rare! — E poco dopo Germana ripigliò:

— Oh! Ralph vorrebbe correre; rode il freno. Mi dolgono le mani nello sforzo di trattenerlo, e temo che non abbia la pazienza d'aspettare lo zio all'uscita del bosco. Lo vedi Lorenza?

— No, è ancora dietro la quercia. Hai fatto male a montare su quel cavallo.

— Oh se avremo a litigare la vincerà io. Avrei preferito venire a piedi che salire su quella cavallaccia da tiro che ti porta. Cerca di farla trottare, ch'io possa lasciar andare un po' Ralph.

cui spetta il grande merito per la precisione che funzionava il congegno mosso dalla locomobile ed a meraviglia arrostitasi il bue, destando l'unanime plauso. Grazie ai signori macellai Prendin Pietro di Sant'Angelo di Piove e Basolo Giovanni di Legnaro che si offerarono gentilmente per la divisione e distribuzione del bue.

Mille grazie poi ai rispettabili signori Brigadieri dei Reali Carabinieri di Legnaro e Vigonovo che coadunati da degni militi cooperarono efficacemente a conservare l'ordine pubblico superiore ad ogni eccezione e che tanto onore e decoro furono essi nella festa ed a questo intento una parola di elogio all'egregio signor Segretario Comunale, il quale dal cauto suo si adoprò con tutto amore e forza.

— Il Comitato stesso, compreso di gratitudine ed interprete di generali sentimenti, rende pubbliche grazie all'illustre nobile conte signor Francesco Morosini per avere ceduto tanto benevolmente in detto di il suo parco, e pubbliche grazie alla distintissima signora contessa Fanny Camerini per avere con squisita gentilezza accordata la macchina a vapore.

Grazie ancora ai nobili signori conti fratelli Cittadella V godarzere per le gentili offerte avute a maggior decoro e vantaggio della festa e sinceri ringraziamenti infine ai Municipi di Ponte S. Nicolò e Legnaro nonché al signor Brillo di Piove che si prestarono per l'addobbo del parco.

**Galliera.** — Leggiamo nell'Adriatico di un audace fatto contro i congegati a festeggiare quel medico Giansi, che partiva. La corrispondenza dice che gli aggressori sono conosciuti; attendiamo dettagli.

**Montagnana.** — La tombola di beneficenza tenutasi nella ricorrenza della solita festa della Madonna, fruttò nette lire seicento settantadue.

— E' morto ottantenne il signor Carazzolo padre del sindaco e dell'egregio nostro amico avv. Onofrio. Le nostre condoglianze sincere.

**Saonara.** — Dalla festa di beneficenza datasi la decorsa domenica i poveri ebbero ad usufruirne il reddito netto di lire cinquecento. E' un bel ricavato.

Cronaca Cittadina  
ECLISSI DI SOLE

Domattina (19) i padovani vorranno senza dubbio assistere all'eclisse del sole, che per gli scienziati segna una delle maggiori attrattive.

Da noi però non sarà totale, mentre invece bisogna per poterla vedere nella sua centralità, recarsi a Wilna, o meglio a Twer, a Stozizza sulla linea Mosca-Pietroburgo.

Lorenza spronò la giumenta, ma quella bestia tranquilla accelerò appena il passo. Bisogna dire che il sentiero si faceva sempre più scabroso, specialmente per i cavalli. Il bosco copriva il pendio d'una costa ripida, difficile a salire anche per un pedone.

Al di là si riusciva sopra un terreno scoperto ma non meno accidentato, perché risalendo il corso del Beuvron dopo la Garmonière, si entra in un passaggio pieno di colline aride e solcate da spaccature profonde.

La roccia di Lemon, tanto vantata da Germana, è il punto culminante di quella catena, che divide le acque tra il bacino della Senna e quello della Loira. Le due fanciulle giunsero finalmente al punto indicato dallo zio per aspettarlo, e furono meravigliate di trovarsi dinanzi a roccie interminabili. C'era tuttavia un sentiero abbastanza largo che costeggiava il bosco, ma la strada che esse avevano seguita continuava dritta a traverso dei blocchi sparsi che sembravano gettati là da qualche cataclisma antediluviano.

Lorenza fermò facilmente la sua cavalla grigia; ma Germana ebbe difficoltà con Ralph. Esso non voleva star fermo, dilatava le narici e cercava di prendere la mano.

Germana gli resisteva con tutte le

Domani adunque abbiamo un'eclisse che offre questo di notevole: che la ombra proiettata dalla luna segue un tracciato pressoché tutto continentale: un numero rilevante di città si trovano scagionate sul cammino di quest'ombra, mentre, negli eclissi precedenti, l'ombra stessa andava a cadere più generalmente sopra gli oceani.

Numerose spedizioni scientifiche da Roma, Parigi, Londra, Berlino, Vienna si stanno preparando, per recarsi a studiare il curioso fenomeno, il quale, oltre alla sua importanza scientifica, offre pure uno spettacolo degno invero di osservazione. Nessun altro può essergli posto a confronto. Sentite come ne parla il padre Secchi:

«Un'eclisse di sole non presenta un aspetto veramente importante, che allorché il centro dell'astro vien coperto dalla luna. La luce comincia a diminuire sensibilissimamente, e più ci avviciniamo all'istante della totalità, più questa diminuzione è rapida; tanto rapida che ha qualche cosa di spaventoso. E, ciò che allora più ci colpisce, non è tanto il mancare della luce, quanto la stranezza dei colori che assumono gli oggetti. Tutto diventa tetro, triste, minaccioso. La campagna verdeggiante, assume una tinta grigiastria; nelle regioni del cielo più vicine al sole, il cielo stesso si presenta color di piombo, mentre all'estremo orizzonte apparisce invece d'un giallo verdastro.

L'aspetto stesso dell'uomo assume una tinta cadaverica: simile a quella che può dare la fiamma dell'alcool saturo di sale. Questa tinta funerea, e soprattutto l'abbassamento di temperatura, sembrano accusare una sensibile diminuzione nella potenza vitale della natura.

Nel tempo istesso, un silenzio generale si estende nell'atmosfera: gli insetti si nascondono, gli uccelli spariscono; tutto sembra presagire un imminente e grave disastro.

Si capisce lo spavento delle popolazioni ignoranti, dinanzi a simile spettacolo!

Nell'eclisse del 1868, una folla di Cinesi si gettarono disperatamente alle imbarcazioni, per fuggire al disastro, ch'essi temevano, e dal quale non li rassicurava la presenza dei dotti che eran là, cogli istrumenti, a far le loro osservazioni.

Bisogna pur dire che alle volte, allo spettacolo s'aggiungono circostanze straordinarie, che giustificano le più violente emozioni. Infatti nel 1842 una nuvola spessa, grigia, che si trovava vicina al sole, prese l'aspetto di una massa enorme, spaventosa, che

sue forze, ma le sue braccia bianche non erano di ferro, e cominciavano a sentirsi stanche.

— Se lo zio tarda ancora tre minuti, Ralph piglia la corsa. Vorrei calmarlo con un buon galoppo.

— No, ti prego, non potremmo seguirlo. E poi sento lo zio che viene.

— Anche Ralph lo sente; e s'impennierà se non gli allento le briglie.

Il rumore che avevano udito si faceva sempre più distinto; ma non era il passo di un cavallo. Veniva dal bosco; i rami scricchiolavano e si rompevano come se fossero stati urtati da un cinghiale inseguito.

Il cavallo di Germana fece un salto spaventevole, e la fanciulla, vedendo che era tempo di dargliela, vinta se non voleva esser precipitata di sella, lo lasciò partire ventre a terra.

Fu una cosa tanto rapida che Lorenza non vide da che parte era scomparsa sua sorella.

Al momento stesso un uomo usciva dal bosco e si precipitava sulla strada. L'apparizione fu così improvvisa che anche la pacifica grigia diede un balzo. Lorenza però rimase in sella, sebbene non fosse una buona cavallerizza; ma ebbe tanta paura che chiuse gli occhi. Quando li riaprì, un uomo le stava in piedi dinanzi colla mano alle redini della sua cavalla. Un uomo che ella riconobbe subito:

stesse per precipitarsi con rapidità fulminea sopra la terra.

Quando l'osservatore è in condizioni topografiche favorevoli, può facilmente seguire il cammino dell'ombra totale, proiettata dalla luna, ombra che si avvanza come un uragano sordo e terribile, con la velocità d'una locomotiva, lanciata a tutto vapore.

L'eclisse di domani non mancherà di produrre sorprese, e scene di terrore, nelle popolazioni della Russia, della Polonia, sui monti Urali, in Cina, nel Giappone; poiché un gran numero degli abitanti della terra vedono ancora in questi fenomeni dei sintomi d'un ordine sovranaturale.

Il 17 maggio 1882, gli abitanti di Pechino furono tanto impressionati dall'eclisse di sole, che fatti in tutta fretta i loro fagotti degli oggetti preziosi, si chiusero in casa, mentre di fuori, dai templi buddisti, si battevano furiosamente i bronzi, per mettere in fuga il drago celeste che voleva divorare il sole. E a Pechino si credette che fu in grazia di Budda, se la luce poté riprendere il suo impero, la natura il suo splendore.

Lo stesso eclisse venne accolto in Turchia dai colpi di fucile di quegli abitanti per far fuggire il nemico che voleva mangiarsi il sole.

Gli astronomi sperano ora di riuscire a scoprire qualche nuova legge della natura; la questione delle regioni circumsolari è una delle più importanti a dilucidarsi. Esiste il nuovo pianeta, il Vulcano da alcuni veduto, e da molti negato? Ecco quanto sperano poter dire gli astronomi, oltre agli studi che continueranno collo spettroscopo, sulla costituzione del ministro maggior della natura.

Ma l'eclisse del 19 agosto sarà solo in parte visibile a noi qui a Padova. L'eclissi finirà verso le ore 7.45 ant.

Il sole sorgerà sul nostro orizzonte coperto in gran parte dal disco lunare.

L'ora mattutina vi si presta a meraviglia, e i padovani senza dubbio non faranno soverchia fatica ad abbandonare col sorgere del sole le dolci piume inquantoché poi non è punto un'ora straordinaria; bellissimo è il fenomeno e merita qualche sacrificio, poiché, se l'eclisse non è totale, ma soltanto parziale, è pure nolevolissimo, cosicché non si può lasciarsi scappare l'occasione di vederlo.

**Monumento a Garibaldi a Vicenza.** — Tutti i Veterani e i Reduci che intendono recarsi a Vi-

Rocco Ferrer non era di quelle figure che si dimenticano. Col capo scoperto, i capelli al vento, la bocca semi aperta, egli contemplava Lorenza con occhi ardenti, che non erano fatti per rassicurarla sulle intenzioni di quello zingaro.

Ella comprese che ci voleva ardire, e disse col piglio più calmo che le riuscì di assumere:

— Lasciate le briglie del mio cavallo.

Rocco lasciò le briglie, ma non si allontanò di un passo.

— Eravate voi che ci seguivate dacché siamo entrate nel bosco? Perché ci seguivate?

— Seguivo voi, e vi seguivo per vedervi. Vi seguio tutte le volte che uscite.

— Se l'avessi saputo prima...

— Me l'avreste proibito, lo so. E per questo che mi nascondo.

— Ma ve lo proibisco ora, e vi avverto che mio zio sarà qui a momenti.

— Gli sono sfuggito dianzi, gli sfuggirò ancora; ma prima bisogna che vi parli.

Lorenza ebbe paura. Era sola con quel giovane selvaggio il cui aspetto non prometteva nulla di buono. Lo zio Armando non compariva e Germana trasportata da Ralph era scomparsa. Lorenza rimaneva dunque a

senza il 21 corr. sono avvertiti che essi dovranno versare il prezzo del viglietto in L. 1.25 nelle mani del sig. Niccolò Olivotto, cassiere dei Reduci, il quale consegnerà a ciascuno il suo viglietto di andata e ritorno valable per 5 giorni.

Il treno a disposizione dei Reduci e Veterani partirà dalla Stazione centrale (di Codalunga) alle ore 5.35 ant. per cui la partenza dalla Piazza Jaità d'Italia viene fissata alle 5 ant. precise.

**Reduci e Veterani a Vicenza.** — Sappiamo che la Giunta Municipale volendo affermare ancora una volta le antiche e gloriose tradizioni di fratellanza tra Padova e Vicenza, iniziate a Sorio e alla difesa di Vicenza, ha accordato alle associazioni militari che la musica cittadina accompagni il corteggio dei Veterani e dei Reduci.

Le iscrizioni per la gita si accettano presso il sig. Olivotto fino a sabato alle 10 ant., dopodiché saranno senz'altro respinte.

**Torneo di scherma.** — Il Friuli giornale di Udine, ha nel numero di ieri un articolo di cronaca, nel quale a proposito del torneo di scherma, che ebbe luogo in Udine lunedì p. p., parla entusiasticamente del nostro maestro Naspoli e di Serafini suo allievo.

Il primo ammirato in una splendida gara con Varone, maestro alla magistrale di Roma, il secondo applaudito in un'altra gara con Morandini e con Varone.

Sono nominati ed encomiati nel detto articolo pure i maestri Parbosetti e Sartori. Dal maestro Naspoli ognuno conosce la valentia indiscutibile, quindi ogni parola in più sarebbe un portar acqua al mare, vasi a Lamo, ecc. ecc. col Serafini, schermitore che nasce oggi, le nostre congratulazioni.

**Patente di segretario.** — Negli esami testè datasi presso questa Prefettura per abilitazione all'ufficio di segretario comunale sopra 11 aspiranti presentatisi alla prova, ottennero l'idoneità solamente i sottoindicati:

Momoli Stefano Enrico di Cartura — Rampin Giuseppe di Padova — De Rui Silvio di Padova.

**I furti campestri.** — Ricaviamo e pubblichiamo:

Caro Bacchiglione,

Da vario tempo gli abitanti del suburbio, ma più specialmente quelli fuori Porta Savonarola, si lagnano che ignoti penetrando ne' loro possessi rubano quanto loro capita sotto mano calpestando e rompendo tutto ciò che serve d'ostacolo al loro pas-

discrezione del protetto del dottor Subligny, e le notizie che il dottore stesso aveva fornite sull'esistenza di quel giovane non erano assicuranti.

La coraggiosa fanciulla ebbe la forza di domandare freddamente:

— Se volete parlarvi perché non venite alla Garmonière?

— Perché laggiù non potrei parlarvi liberamente. Ci sarebbero vostra madre, vostra sorella e vostro zio.

— Che cosa avete da dirmi che essi non possano udire?

— Ho da dirvi che vi amo — rispose arditamente lo zingaro.

Questa dichiarazione impudente fece arrossire la signora Daudierne, e la collera vinse in lei la paura. Le parve mostruosamente ridicolo che quel pezzente le parlasse a quel modo; ma il suo istinto di donna la avvertì che non c'era pericolo immediato, perché aveva a che fare con un uomo sentimentale.

— Mi amate? voi! — gridò gettandogli uno sguardo di sprezzo.

— Come un pazzo — mormorò Rocco senza abbassare lo sguardo.

— Bisogna dire infatti che siete pazzo per osare di parlarvi come fate. Che cosa ci può essere di comune tra voi e me? Con che diritto m'insultate? Vi dichiaro che ve ne pentirete.

[Continua.]



# Ultima Lotteria

ITALIANA  
AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO  
Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2  
Aprile 1886, N. 3754, Serie 3.

Premi ufficiali parabili in contanti senza alcuna ritenuta, da L. 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1,000, 500, 100 e 50 minimo l'intero importo dei quali trovansi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano, Società Anonima  
Capitale VENTI MILIONI Versati

Ogni biglietto costa

## UNA LIRA

e concorre per intero a tutti i premi

### I GRUPPI

da 5, 10, 50 e 100 biglietti del prezzo di 5, 10, 50 e 100 lire possono vincere rispettivamente

da L. 250 a 200000  
» » 500 a 250000  
» » 2500 a 297500  
» » 5000 a 301500

### I Biglietti si vendono

In GENOVA presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco, incaricata dell'emissione.

In TORINO e MILANO presso la Banca Subalpina e di Milano.

In PADOVA presso Carlo Vason cambio valute, Via Gallo.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute.

## C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA  
PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

## ACQUA

SOLFOROSA RAINERIANA  
ALLA COSTA D'ARQUA

(Anno 61° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gas idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatiti) specialmente delle erpeti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, catturo vescicale, renelli) le affezioni gastriche enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gaz. Medico alla fonte. Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: ACO. SOLF. RAIN. T. e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste. Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

Biancheri notificò al ministero che intende non riacettare la presidenza della Camera; incerto il successore.

La Tribuna annunzia la sollecitudine con cui si fanno gli apparecchi per l'Africa; ogni settimana partono approvvigionamenti per Massaua da Napoli; le navi di trasporto delle truppe saranno comandate da militari. Pei viveri si procederà a trattative private.

Si intende ridurre a cinquanta centesimi i telegrammi per Massaua

Le notizie di Bulgaria sono meno tranquillanti; di qui le voci di concentramenti di truppe nel Veneto. Alla Consulta però si continua ad essere tranquilli. Parlasi del matrimonio del Coburgo con una principessa russa.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Belgrado, 17. — La regina è partita per l'estero; vi resterà probabilmente lungamente.

Londra, 17. — Ieri fu commesso un attentato mediante cartucce di dinamite collocate sul ponte della ferrovia di West Clare. L'esplosione non produsse guasti.

Madrid, 17. — Il Duca di Genova avrà il grandcordone di un ordine spagnolo. Gli ufficiali italiani del Duilio saranno pure decorati.

Roma, 17. — Crispi è giunto.

Cairo, 17. — La piena del Nilo ispira serie inquietudini.

F. ZON, Direttore responsabile.

## RINGRAZIAMENTI

La Famiglia Wollemborg ringrazia commossa tutti coloro che con premura ed affetto presero parte al suo profondo dolore per la perdita del compianto ed amato suo

Cav. D. G. Wollemborg.

Chiede poi di essere scusata per le involontarie dimenticanze nella partecipazione del tristissimo annunzio.

La famiglia del co. Custozza, ringrazia, vivamente commossa, quanti in qualsiasi guisa mostrarono il loro dolore per la perdita del suo Arrigo ed in ispecialità coloro che ne accompagnarono la salma all'estrema dimora. Singolari ringraziamenti tributa alla Divisione Militare che cooperò a rendere più complete queste ultime onoranze al carissimo estinto.

## Drogheria

MAGAZZINO SPECIALITÀ

PIAZZA RICCARDO

Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, 330

PADOVA

### Accendi Fuoco Universale

Sistema Bigome brevettato, per uso industriale e domestico. — Per l'Italia Paganini Villani e C. Milano. Per Padova esclusiva vendita Drogheria Piazza.

Per Padova e Provincia esclusiva vendita dei

Premiati Biscottini Padovani

Fabbrica più volte premiata al servizio della R. Casa.

Esclusivo smercio

Caramelle Baratti e Milano di Torino.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Balloite, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Dent e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## Bollettino dello Stato Civile

del 14 Agosto

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 0.

**Matrimoni.** — Bottazzo Basilio fu Andrea, facchino, vedovo, con Pastore Regina di Giuseppe, domestica, nubile.

Bottazzo Liberale fu Giacomo, gastaldo, vedovo, con Favaron Marianna fu Valentino, domestica, nubile.

Finesso Gaspare di Angelo, contadino, celibe, con Nicolè Anastasia fu Angelo, contadina, nubile.

Cesaro Giacinto fu Antonio, contadino, celibe, con Benfatto Regina fu Pietro, contadina, nubile.

Silvestri Antonio di Giovanni, cameriere, celibe, con Tommasi Amalia di Vettore, sarta, nubile.

**Morti.** — Grotto Movitan Giuseppe fu Ferdinando, d'anni 58, civile, coniugato — Stella Domenico fu Pietro, d'anni 37, industriale, coniugato — Cremonese Oreste di Giuseppe, di anni 21,2

Un bambino esposto.

del 15 Agosto

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.

**Matrimoni.** — Scorzatto Umberto di Dario, impiegato, con Zinchin Brigida di Giuseppe, casalinga.

Bertello Augusto di Gaspare, macellaio, con Mingardi Gelasia di Pietro, casalinga.

**Morti.** — Piatschmann Carlo di Floriano, di gorni 8 — Agaggiari Maria di Luigi, di anni 1 mesi 3 — Fambri Pietro di Luigi, d'anni 1 mesi 7 — Baccanello Pietro fu Pietro, di anni 65 mesi 11, impiegato, vedovo — Wollemborg dott. Giuseppe fu Leone, d'anni 80 mesi 9, possidente coniugato — Scaramella Ronzanici Orsola fu Francesco, d'anni 84, possidente, vedova — Lavagnotto Grandello Amalia fu Vincenzo, d'anni 65, ricoverato, vedovo.

Un bambino esposto.

(Tutti di Padova).

## Spettacoli d'oggi

Caffè Giardinetto Stazione S. Sufia. — Concerto vocale ed orchestrale dalle ore 8 alle 11.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 18 Agosto.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	
Fine corrente . . . . .	97 90	—
Fine prossimo . . . . .	97 02 1/2	—
Genove . . . . .	78 40	—
Banco Note . . . . .	2 02 1/2	—
Marche . . . . .	1 24 3/4	—
Banche Nazionali . . . . .	2165	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	—	—
Credito Mobiliare . . . . .	1009 25	—
Costruzioni Venete . . . . .	304	—
Banche Venete . . . . .	362	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	204	—
Credito Veneto . . . . .	263	—
Framvia Padovano . . . . .	—	—
Guidovia . . . . .	85	—

## LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

«L'uomo e la donna han necessità di studi e di cognizioni, fosse anche soltanto per educare elementarmente la loro prole; laddove i genitori saranno ignoranti, nascerà una famiglia ignorante, immorale, spesso malvagia, ributtante e triviale sempre. Egli è assurdo che la donna debba soltanto istruirsi nell'ago e nella spola, e che l'uomo debba essere onniciente.

Anzitutto i due coniugi non saprebbero intendersi, e la differenza della loro educazione e ragionerebbe dissensi, trivialità e discordie funeste. E poi, la donna che più intimamente presiede alla interessantissima educazione dei figli, non saprebbe disimpegnare l'altissima missione che natura e società affidano a lei.»

(L. Bertolini).

## Un colossale incendio

D'UNA FORESTA

Togliamo dalla Neue Freie Presse: Un incendio, forse senza pari in Europa, ha distrutto gran parte della foresta di Hertogen alla frontiera belga tedesca.

Si ascrive generalmente alla grande siccità dei mesi scorsi, e tale fu la sua forza, che in poche ore le fiamme parevano un vero mare di fuoco.

Lo spettacolo della foresta ardente visto da Verviers e Eupen, era terribile e nello stesso tempo imponente.

Grande quantità di selvaggina fuggì spaventata verso la località di H.ichai, Porf y, Dressart, Dothani.

Fortunatamente nella immediata vicinanza della regione forestale non hanno quasi alcuna traccia di abitazioni.

Tuttavia, verso sera la cerchia del fuoco si avvicinava già a Jilhay.

Si teme ch'esso possa raggiungere le torbiere belgiche presso Nivezè nel qual caso il danno sarebbe immenso.

Sono ormai distrutte le caccie del conte di Fiandra, e se la siccità continua, nulla impedirà che le romantiche vicine valli, vette e altipiani, siano preda alle fiamme e spogliati dell'incantevole verzura che li ricopre.

Il giorno dopo, l'incendio durava e minacciava il castello di Granchimont, una possessione del duca Lanney, nonché diverse borgate.

Il governo ha inviato sul luogo del disastro l'intero presidio di Lütlich.

## Due giorni d'un almanacco

18 Agosto Giovedì — Muore Rani G valentissimo musico bolognese. 1575 1642 — S. Giacinto.

19 Luglio Venerdì — Muore Palladio Antonio, celebre architetto, di Vicenza, 1518 1580 — S. Lodovico v. c.

## Un po' di tutto

**Tragedia d'amore.** — A Vercelli, di pieno giorno, e in una via frequentatissima, mentre la signora Ricci, sposa da tre mesi, passeggiava, accompagnata dalla propria madre, fu uccisa da un colpo di pugnale al cuore, vibrato dal facchino Cattaneo.

La poveretta morì quasi subito. Anche la madre di lei venne ferita dall'assassino e trovata all'ospedale in grave stato. L'omicida fu inseguito dai cittadini, arrestato e condotto nella caserma dei carabinieri, dove giunse tenendo ancora in pugno l'arma omicida.

Si dice che il Cattaneo, lavorando in casa della uccisa, si fosse acceso di una folle passione per lei, e che le sue profferte fossero state respinte.

**Orribile suicidio.** — A Bologna una donna giovane, certa Ballegrini, proveniente da Fano, si gettava da una finestra del terzo piano, nel cortiletto dell'albergo dei Quattro Pellegrini, piombando sullo sciacquatolo e rimanendo orribilmente ferita dai cocci dei bicchieri.

È morta nel pomeriggio, ed in tasca le furono trovati 20 centesimi.

**Decapitato dal treno.** — L'altra notte, mentre il treno entrava nella stazione di Piticeccio (Pistoia) la guardia eccentrica Dell'Oste venne investita dalla macchina e s'ebbe la testa spiccata dal busto.

**Ancora vittime dell'alpinismo.** — Telegrafano da Coira che quattro giovani e una fanciulla partiti sabato per intraprendere l'ascensione del pizzo del Fakonis incontrarono una tremenda sciagura. Due di essi con la fanciulla precipitarono in un burrone e furono rinvenuti orribilmente sfracellati e ancora legati insieme. I superstiti come istupiditi per raccapriccio tornarono domenica sera a Coira arrecando la infuata notizia.

**Un operato che lancia un compagno dalla finestra.** — Avanti ieri a Parigi un compositore tipografo del giornale la Patrie, venuto a rissa con un compagno lo precipitò dalla finestra della tipografia posta al secondo piano, sulla galleria vetrata sottostante, dove il poveretto si fracassò il capo e fu trasportato all'ospedale moribondo, mentre l'altro fuggì.

## Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 18, ore 950 ant.

Confermasi susistere una vera banda armata fra Pistoia e Prato; in seguito a nuove aggressioni parti un delegato di P. S. con molte guardie. A Montefaltona avvenne uno scontro in cui rimasero feriti un carabiniere e un malfattore; due malandrini arrestati.

— Agitazione a Leonforte presso Catania pel pretesto della diffusione del cholera; si esplose contro le pattuglie; nessuna vittima; cinquanta arresti.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1887

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano					Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	misto	pom.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
					ant.	ant.	omn.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,15 a.	Padova . . . p.	5,35	8,30	..	2,48	7, 9	Bassano . . . . . p.	6, 5	9,12	2,10	7,45
diretto 3,46 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . .	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosà . . . . .	6,16	9,23	2,22	7,56
» 4,17 »	5,15 »	misto 7, 5 »	8,47 »	Campodarsego . .	5,57	8,55	..	3, 9	7,31	Rossano . . . . .	6,23	9,30	2,30	8, 3
misto 6,20 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 3 »	S. Giorgio Pert.	6, 7	9, 5	..	3,17	7,40	Cittadella ( arr. . . . .	6,35	9,42	2,41	8,14
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 1,— p.	2, 5 p.	Camposampiero . .	6,14	9,12	..	3,22	7,48	Villa del Conte . . . . .	6,44	9,53	2,57	8,24
» 9,12 »	10,25 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . .	6,29	9,31	..	3,37	8, 4	Cittadella ( part. . . . .	6,57	10, 7	3,10	8,34
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,40 »	Cittadella ( arr. . . . .	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero . . . . .	7,12	10,22	3,26	8,47
diretto 2,44 »	3,45 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella ( part. . . . .	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,33	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano . . . . .	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	3,44	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà . . . . .	7, 9	10,19	3, 4	4,15	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	3,57	9,12
» 9,40 »	10,55 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano . . . . . a.	7,20	10,30	3,15	4,25	9, 9	Padova . . . . . a.	7,48	11,—	4, 7	9,20

  

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		omn.	misto	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
diretto 4,58 a.	7,36 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Camposampiero . . p.	6,45	9,54	3,32	8,25	Montebelluna . . . p.	5,53	8,42	2,17	7,04
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Castelfranco Veneto . .	7,17	10,26	4, 4	8,59	Fanzolo . . . . .	5,52	9,01	2,36	7,26
» 11,30 »	3,36 p.	diretto 10,29 »	1,14 p.	Fanzolo . . . . .	7,31	10,40	4,18	9,15	Castelfranco Veneto . .	6,15	9,24	2,59	7,51
diretto 3,33 p.	6,19 »	omnibus 12,50 p.	4,56 »	Montebelluna . . . a.	7,49	10,58	4,36	9,36	Camposampiero . . . a.	6,37	9,45	3,21	8,15
omnibus 4, 8 »	8, 5 »	» 5,11 »	9,30 »										
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,30 »	11, 8 »										

  

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso						
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto	
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.	
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza . . . . . part.	5,46	8,45	1,54	7,30	
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu . . . . .	6,11	9,12	2,17	7,54	
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano . . . . .	6,20	9,22	2,25	8, 3	
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,32	8,11	
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella ( arr. . . . .	6,36	9,40	2,40	8,19	
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari . .	6,26	9,36	2,31	8, 2	Cittadella ( part. . . . .	6,46	9,50	2,48	8,29	
<b>Padova per Bologna</b>				Cittadella ( arr. . . . .	6,38	9,45	2,43	8,13	S. Martino di Lupari . .	6,58	10, 3	2,59	8,44	
<b>Bologna per Padova</b>				Cittadella ( part. . . . .	6,47	9,55	2,59	8,22	Castelfranco . . . . .	7,11	10,18	3,11	8,53	
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	Fontaniva . . . . .	—	10, 4	3,08	—	Albaredo . . . . .	7,23	10,31	3,21	9, 5	
omnibus 6,25 a.	10,55 a.	diretto 12,45 a.	3,39 a.	Carmignano . . . . .	7, 2	10,12	3,17	8,36	Istrana . . . . .	7,36	10,45	3,33	9,18	
misto 9, 2 »	2,50 p.	misto (1) 4,— »	6,25 »	S. Pietro in Gu . . . . .	7,11	10,21	3,26	8,45	Paese . . . . .	7,46	10,56	3,42	9,28	
diretto 2,11 p.	5, 5 »	omnibus 4,40 »	9, 2 »	Vicenza . . . . . arr.	7,36	10,44	3,51	9, 8	Treviso . . . . . arr.	7,58	11, 9	3,53	9,40	
omnibus 6,50 »	11,20 »	diretto 11,45 p.	2,38 p.											
diretto 12,— »	2,45 a.	omnibus 5, 5 »	9,28 »											
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.														

  

Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio			
	misto	omn.	misto	omn.	misto	omn.	misto
	ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.
Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	8,—
Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	8,26

  

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso				
	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.
Rovigo . . . . . p.	8,20	3,25	8,40	Loreo . . . . . p.	5,50	11,55	5,40	Treviso . . . . . p.	6,00	1,—	5,05	Cornuda . . . . . p.	7,12	2,12	7,18
S. Apoll. Selva . . .	8,31	3,39	8,51	Adria . . . . .	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G. . . . .	6,07	1, 7	5,12	Montebelluna . . . . .	7,30	2,35	7,37
Ceregnano . . . . .	8,41	3,51	9,01	Baricetta . . . . .	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn. . . . .	6,18	1,18	5,24	Trevignano S. . . . .	7,41	2,48	7,49
Lama . . . . .	8,51	4,03	9,11	Lama . . . . .	6,43	12,51	6,54	Paese Post. . . . .	6,28	1,28	5,36	Paese Post. . . . .	7,53	3,02	8,02
Baricetta . . . . .	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano . . . . .	6,51	1,—	7, 5	Trevignano S. . . . .	6,40	1,40	5,49	Paese Castagn. . . . .	8,03	3,13	8,12
Adria . . . . . arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva . . . . .	7,—	1,09	7,16	Montebelluna . . . . .	6,56	1,56	6, 9	Treviso S. G. . . . .	8,14	3,24	8,23
Loreo . . . . . »	9,45	5,10	10,05	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda . . . . . arr.	7,17	2,17	6,30	Treviso . . . . . arr.	8,20	3,30	8,30

  

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna-Belluno			Belluno-Montebelluna						
	omn.	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto		omn.	misto	omn.	
	ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	
Rovigo . . . . . p.	8,15	11,15	3,30	8,35	Legnago . . . . . p.	5,35	8,24	12,—	6,17	Montebelluna . . . . . p.	6,56	1,56	6,09	Belluno . . . . . p.	5,—	11,40	5,10
Costa . . . . .	8,31	11,33	3,45	8,51	Badia . . . . .	6,16	9,12	12,34	6,51	Cornuda . . . . .	7,17	2,17	6,30	Feltre . . . . .	6,09	1,04	6,19
Lendinara . . . . .	8,57	12, 3	4, 9	9,17	Lendinara . . . . .	6,36	9,39	12,49	7, 6	Feltre . . . . .	8,21	3,21	7,43	Cornuda . . . . .	7,12	2,12	7,18
Badia . . . . .	9,15	12,32	4,27	9,37	Costa . . . . .	7,—	10, 9	1,11	7,28	Belluno . . . . . a.	9,31	4,34	9,02	Montebelluna . . . . . a.	7,30	2,35	7,37
Legnago . . . . . a.	9,48	1,14	5,—	10,15	Rovigo . . . . . a.	7,15	10,25	1,23	7,40								

  

Monselice-Legnago				Legnago-Monselice			
	omn.	diretto	omn.		omn.	diretto	omn.
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.
Monselice . . . . . p.	8,20	2,55	7,50	Legnago . . . . . p.	6,38	12,34	5,48
Este . . . . .	8,38	3, 6	8,11	Sant' Anna . . . . .	6,50	12,44	6, 1
Ospedaletto Euganeo . . . . .	8,47	3,13	8,23	Bevilacqua . . . . .	7,—	12,51	6,12
Saletto . . . . .	8,57	3,22	8,39	Montagnana . . . . .	7,14	1, 2	6,27
Montagnana . . . . .	9,10	3,31	8,55	Saletto . . . . .	7,26	1,11	6,41
Bevilacqua . . . . .	9,23	3,40	9, 9	Ospedaletto Euganeo . . . . .	7,36	1,20	6,52
Sant' Anna . . . . .	9,31	3,47	9,17	Este . . . . .	7,47	1,29	7, 6
Legnago . . . . . arr.	9,43	3,56	9,30	Monselice . . . . . arr.	8, 1	1,40	7,20

NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.